

→ **La Regione Campania** ha già incaricato la Prefettura per radere al suolo la zona
→ **Progetto finanziato dall'Ue** ora si attende l'intervento governativo

«Fortapasc» sarà distrutto Al suo posto un quartiere modello

Fortapasc è una zona di Torre Annunziata. La chiamava così Giancarlo Siani, giovane cronista ucciso dalla camorra ventiquattro anni fa. Ora verrà riqualificata. E' una delle 22 Zone franche urbane.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Il sogno di un ragazzo coraggioso che diventa realtà. Un sogno pagato con la vita da Giancarlo Siani, giovane cronista precario, ventiquattro anni fa e che ora si realizza con una delibera che stanziava denaro. Perché la vita è fatta così. E per realizzare i sogni e sanare le ferite inferte dalla criminalità organizzata ad una comunità che rivendica la sua dignità c'è bisogno di fondi. Di delibere. Di progetti, di iniziative, della collaborazione costruttiva tra governanti e governati. Il Comune, la Regione, il ministero dello Sviluppo, il governo nazionale.

«Fortapasc», per dirla con Siani, è la zona del degrado e della malavita, il tremendo quadrilatero delle carceri di Torre Annunziata, dove negli anni 80 agiva incontrastato il clan Gionta, ora si avvia a nuova vita. Nel film di Marco Risi, è proprio quel quartiere che fa dà il titolo e da sfondo alla drammatica vicenda che si conclude con una vita sacrificata agli interessi di una malavita che si sentiva messa in pericolo. E che ancora opera,

IL PROGETTO

Quel quartiere ora sarà spianato ed al suo posto sorgerà un luogo tutto di aggregazione, verde pubblico, piazze, case a basso costo, e piccole botteghe dove sarà possibile ridare fiato ad un'impreditoria fatta di attività artigianali che sono state in questi anni espulse dal sistema produttivo. «Quella di Giancarlo sarà così una morte dolorosa ma non «inutile» spiega Giosuè Starita, sindaco di Torre Annunziata, città di cinquantamila abitanti, da cui in tanti se ne sono andati e che ora potrebbero ave-



Immagine tratte dal film «Fortapasc»

re un motivo per tornare.

Non è stata una bacchetta magica a rendere possibile l'avvio della realizzazione di questo progetto solo fino a pochi anni fa impensabile. Ma, piuttosto, la caparbieta degli amministratori regionali e comunali che hanno reso concreto il dettato delle «Zone franche Urbane», lo strumento già in funzione in Francia e in Spagna, che Romano Prodi quando era al governo riuscì a strappare all'Unione europea e che servirà alla riqualificazione di 22 realtà, in Campania oltre che Torre Annunziata anche Napoli Est e Mondragone.

IL PRIMO STANZIAMENTO

La Regione ha fatto la sua parte. Ed ha stanziato, prelevando le risorse dalle risorse FAS, il primo milione e mezzo di euro per partire con la demolizione degli edifici fatiscenti della zona, per la messa in sicurezza

delle strutture pericolanti, per l'abbellimento ed il decoro urbano. «Le istituzioni dimostrano di essere presenti nel progetto per trasformare Fortapasc in un luogo di convivenza civile e di sviluppo» ha detto il governatore Antonio Bassolino. Ora, ri-

Giancarlo Siani Dove il giornalista ha trovato la morte ci sarà una rinascita

corda però il sindaco, c'è bisogno che anche il Cipe faccia la necessaria delibera perché arrivino tutti i fondi necessari. I progetti sono stati approntati, e i bandi degli appalti per l'abbattimento e la ricostruzione saranno gestiti direttamente la Prefettura per evitare qualunque tipo di infiltrazione camorristica. Ma

SICILIA

Sbarchi senza sosta sulle coste siciliane Soccorsi 350 stranieri

■ Nuovi sbarchi sulla costa della Sicilia. Ieri mattina ad una trentina di miglia da Pozzallo sono sbarcati 302 immigrati, tra cui 5 minori e 61 donne, 5 delle quali in stato di gravidanza. Sono stati raccolti dalle motovedette mentre, a bordo di un vecchio barcone, si stavano dirigenti verso le coste. Le donne sono state ricoverate nel locale ospedale. Le operazioni sono state condotte dalla Capitaneria di porto e dalla Guardia di Finanza.

Una parte dei migranti, 27 donne e 5 bambini, sono stati i primi a ricevere soccorsi. Il barcone con i 302 migranti a bordo era stato intercettato durante la notte a una trentina di miglia a sud di Pozzallo (Ragusa). A dare l'allarme alla capitaneria di porto di Catania è stato il comandante di un mercantile che ha incrociato l'imbarcazione nel Canale di Sicilia. Un altro sbarco di 54 immigrati è avvenuto ieri all'alba sulla costa di Torre di Gaffe a Licata (Agrigento).

i soldi devono arrivare. Presto.

CONSEGUENZE POSITIVE

A Torre Annunziata così come nelle altre ventuno realtà, quasi tutte al sud, dove c'è bisogno di interventi per riportare a nuova vita zone di degrado ma con la civiltà nel Dna. «Un bella e lodevolissima iniziativa della quale mi sento un po' complice e un po' responsabile» ha commentato Marco Risi. «Ancora una volta si dimostra non solo che il sacrificio di Giancarlo non è stato vano, ma, anzi che produce perfino conseguenze positive e tiene desta l'attenzione nei confronti di alcune realtà». Parole di Paolo Siani, il fratello. ♦



I LINK

PER INFORMAZIONI VEDERE
www.comune.napoli.it